IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 229. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 21 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La resa di Manilla prima della firma del protocollo per la pace - secondo la versione americana - la presa di quella piazza dopo la conclusione della pace - secondo la versione spagnuola - ha chiuso definitivamente il periodo delle ostilità tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Le truppe americane devono però lottare ora - con alle Filippine come a Cuba - cogli insorti, i quali non cessano di aver tratto dalla guerra tutti quei vantaggi che si attendevano. L'atteggiamento degli insorti e le sorti future delle Filippine restano i punti oscuri della situazione, la quale non si chiarirà se non dopo che la Commissione mista avrà notificato i preliminari di pace.

In Spagna, le condizioni imposte dagli Stati Uniti furono accolte con tristezza e con rassegnazione, e per quanto i carlisti ed i repubblicani si agitino, sembra che la guerra non influirà sulle condizioni interne della Spagna.

Il gabinetto Sagasta convocherà le *Cortes* per l'approvazione delle condizioni di pace, prima che la Commissione abbia compiuto i lavori, o per la metà di settembre.

×

La concessione da parte del governo cinese della linea ferroviaria Pechino-Han-Kau ad una Società belga, e per essa alla Banca russo-cinese, ha provocato un impeto di indignazione in tutti i giornali inglesi, i quali scorgendovi un nuovo scacco della politica della Gran Bretagna in Cina, accusarono il gabinetto Salisbury di assoluta inettitudine e solleverebbero minaccie di guerra contro la Russia.

L'ufficioso *Journal de St.-Pétersbourg* cerca però di calmare l'irritazione affermando che " mete del governo russo è di mantenere i vantaggi acquistati recentemente e non già di fare nuove conquiste nell'Estremo Oriente. Il governo russo non mira a ledere gli interessi economici dell'Inghilterra o di qualsiasi potenza ,,

Alcuni giornali di Londra scorgono in queste dichiarazioni un prodromo di trattative per un accordo anglo-russo in Cina.

A Berlino si propugna un accordo internazionale per soffocare i germi di complicazioni racchiusi nell'attuale situazione nell'Estremo Oriente.

×

La questione di Candia, anzichè semplificarsi, si complica sempre più.

Le grandi potenze — ad eccezione della Germania e dell'Austria-Ungheria — hanno risposto alla Nota della Porta, riguardante la sostituzione nell'Isola dei soldati turchi congedati, deplorando di non poter aderire al desiderio della Porta, a causa dell'impossibilità di modificare le istruzioni date agli ammiragli. Gli ambasciatori delle quattro potenze fecero martedì scorso alla Porta dichiarazioni verbali in quel senso.

L'ex-presidente del Consiglio greco Rallì ha dichiarato, in un colloquio non un giornalista, che il Sultano gli ha espresso il desiderio di uno stretto accordo tra la Turchia e la Grecia, ma, essendo chiaro che base fondamentale di tale accordo dovrebbe essere la soluzione della questione di Candia, secondo i desideri della Grecia, le difficoltà di risolvere la cruda questione sono problematico l'accordo stesso.

×

Da Pietroburgo è stato annunciato, per via di Londra, che l'imperatore Guglielmo si sarebbe incontrato ai primi di settembre, collo Czar, a Werki in Russia nelle possessioni del principe Hohen ohe. L'imperatore Guglielmo sarebbe giunto colà per le caccie ed i sovrani rimasi vi si sarebbero fermati recandosi in Crimea. Scopo dell'incontro sarebbe — secondo alcuni giornali inglesi — il desiderio dell'imperatore di dissipare le diffidenze dello Czar circa il di lui viaggio in Palestina.

A Pietroburgo nulla si sa di tale incontro e non si crede che il viaggio dell'imperatore in Palestina, meriti tante spiegazioni.

A Berlino si osserva che l'imperatore si recherà nella prima settimana di settembre alle manovre nelle provincie renane e perciò non si presta alcuna fede alle voci sull'incontro.

×

Mentre la stampa estera discutava per lungo e per largo le conseguenze dell'incontro a Cettinje del principe Ferdinando di Bulgaria col principe del Montenegro e vi scorgeva una minaccia contro la Serbia e persino contro l'Austria-Ungheria, il principe Nicola scompigliava, con due atti inattesi, tutte le congetture e le supposizioni, per quanto bene azzeccate.

Egli, cioè, inviava al re Alessandro di Serbia per il di lui onomastico un dispaccio cordialissimo di saluto e nella chiesa metropolitana di Cettinje si teneva una solenne funzione, cui assistevano i principi e le autorità del Montenegro ed i rappresentanti diplomatici della Russia, della Bulgaria e della Grecia.

In occasione del genetliaco dell'imperatore d'Austria, il principe pronunciava un brindisi molto caloroso, bevendo " con vero affetto e colla più sincera riconoscenza alla presiosa salute dell'Augusto Monarca.

Ciò che prova che, ad onta di tutti i convegni e gli incontri, le relazioni cordiali tra la Russia e l'Austria-Ungheria formano la base del programma politico dei due Imperi nella penisola balcanica.

×

Le conferenze d'Ischl per la conclusione del Compromesso, cui presero parte i due Presidenti del Consiglio austriaco ed ungherese, alcuni Ministri austriaci ed i Ministri comuni dello due metà dell'Impero, conte Goluchowsky e Kallay, formirono ampio argomento di discussione, durante gli ultimi otto giorni alla stampa austriaca ed ungherese.

Sebbene in quelle conferenze non sia stata presa alcuna deliberazione definitiva ed ogni decisione sia stata rimandata alle conferenze che si terranno il 24 corr. a Budapest tra il conte Thun ed il barone Banffy, pure provale generalmente il parere che un accordo sia stato raggiunto e che ora si tratti soltanto di questioni di forma.

Ad ogni modo, la crisi in Ungheria si ritiene accongiurata, mentre d'altra parte le recise dichiarazioni da fonte ufficiosissima, che le voci sul ritiro del conte Goluchowsky dalla direzione della politica estera non hanno ombra di fondamento, riassicurano anche da quel lato.

Il 68° genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe fu festeggiato quindi in tutto l'Impero, sotto auspici migliori di quanto si ritenesse e tutto lascia credere che le complicazioni politiche non tarderanno le feste pel 50° anniversario dell'assunzione al trono del Sovrano.

×

Il Ministro della marina francese, Lockroy, si recherà prossimamente a visitare i porti della Corsica e della Tunisia, e specialmente quello di Biserta, del quale il ministro intende di fare il porto più formidabile del bacino orientale del Mediterraneo.

Egli ha dichiarato ad un giornalista francese che la futura guerra sarà ad un tempo marittima e continentale. Perciò la Francia deve avere una flotta potente come l'esercito e fare del Mediterraneo un lago francese aumentando appunto le fortificazioni nella Corsica ed in Tunisia.

Lockroy intenderebbe di domandare alla Camera un credito di un miliardo per l'aumento della flotta.

Politica e Diplomazia

— Parigi — Secondo informazioni da Pietroburgo, che confermano le imminenti dimissioni del signore de Staal, ambasciatore a Londra, il di lui successore non sarebbe il signor de Kotzebue ma il signor Cassini, già Ministro russo a Pekino ed ora Ambasciatore a Washington.

— Parigi — Il duca d'Aosta è giunto al castello di Randan presso suo moglie e sua sucorsa, la contessa di Parigi.

— Berlino — L'inaugurazione del mausoleo di Friedrichsruhe e l'inaugurazione solenne della salma del principe di Bismarck avranno luogo nel mese di novembre.

— Londra — Il corrispondente londinese della *Birmingham Post* si dice in grado di affermare che Menelik ha autorizzato una spedizione inglese a giungere al Nilo, attraversando le provincie equatoriali.

— Parigi — Il nuovo Governatore generale dell'Algeria, signor Laferriere, entrerà in carica alla fine del mese.

— Ginevra, 20 — Il Kedive, che trovasi ora a Divonne per farvi una cura di bagni minerali, è atteso qui a giorni.

— Il granduca di Baden è arrivato ieri a St.-Moritz.

— Berlino — Il figlio del duca di Cumberland raggiungerà la maggiore età il 28 ottobre venturo.

Se prima di quella data il duca di Cumberland avrà rinunziato ai suoi diritti sull'Annover, il Consiglio federale abrogherà le ordinanze del 1885 che escludono la Dinastia guelfa dal trono di Brunswick. In caso contrario la Reggenza attuale continuerà.

(S) **Parigi**, 20 — Si ha da Alessandria d'Egitto: L'imperatore Guglielmo ha accettato l'ospitalità del Kedive pel suo prossimo viaggio in Egitto, declinando quella dell'Inghilterra, che, secondo alcune voci, gli sarebbe pure stata offerta.

— (S) Aja, 20 — L'istituto di diritto internazionale ha nominato, presidente il professore olandese Asser e vice-presidenti il professore russo Kapoustine ed il professore italiano Pierantoni.

La Russia e Raheita

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 20, ore 9.35. — A quanto telegrafano da Londra in giornali di qui la Russia nega validità al trattato fra l'Italia e il Sultano di Raheita e insiste per occupare un porto lungo quella costa.

Si spera però senza successo la risposta data dalla Russia all'Italia.

×

Siamo assai poco informati e ci è stato risposto che le informazioni della stampa berlinese non hanno base alcuna.

Il Governo russo ha già risposto al nostro Governo smentendo formalmente la notizia di una cessione di territorio che il Sultano di Raheita avrebbe fatta alla Russia.

Il nostro Governo non ha preso, ufficialmente, atto della smentita e la cosa non ha avuto e non può aver seguito.

I bilanci e le spese comunali

L'on. Bonfadini nel *Corriere della Sera*, rilevata l'opera efficace di revisione dei bilanci comunali, compiuta dal R. Commissario civile per la Sicilia, l'invita che la tendenza di ritornare alla vecchia, dolorosa strada dello spendere e dello spandere, la quale in passato è stata causa di tanti guai, minacci di riprendere il sopravvento nelle amministrazioni dei comuni e delle provincie dell'Isola e della cosa fa carico alle Giunte provinciali amministrative, che non hanno resistere alle pressioni delle clientele locali ed ai profetti, che, per desiderio di vivere bene con tutti, chiudono uno, o magari tutti e due gli occhi, e lasciano passare (!).

Non dirò che l'on. Bonfadini abbia torto e che la sua preoccupazione non sia fondata sui fatti; tutt'altro. Ma egli crea limitando il male, che ha carattere quasi generale, alla sola Sicilia ed addebitandolo interamente all'azione inefficace degli istituti tutori, senza ricercare le cause, per le quali costesti istituti non rispondono al fine.

E' questione da studiarsi, esercitata dalle Giunte provinciali amministrative sulla gestione dei comuni riesca troppo spesso inefficace; ma la ragione ne sta nella composizione stessa delle Giunte.

La Giunta prov. ammin. quando esercita le funzioni di autorità tutoria, è composta in maggioranza di elemento elettivo. Ora questo elemento elettivo è precisamente quello che impedisce alla azione tutoria di svolgersi con la desiderata necessaria indipendenza e quindi viene a mancare la vera remora di tutela.

Gli uomini, che, come membri elettivi, seggono nella Giunta, non sono santi (oggi giorno disgraziatamente non se ne trovano più), ma sono uomini come tutti gli altri: hanno quindi le loro debolezze, affezioni, parentele, amicizie, interessi, clientele *locali*, da cui si sentono strettamente presi, ed è difficile che da esse si possano sviluppare.

Essi sono dei luoghi, ed è impossibile pretendere da loro degli atti eroici, in tempi in cui l'eroismo non è di moda.

Di conseguenza, domani cadono perchè nel bilancio di Roccacannella sia ripristinato il fondo per la banda, dopo domani perchè in quello di Peretola sia reinscritto quello per la festa del patrono, in un altro per l'aumento di stipendio al segretario, al medico, al fabetomo, al campanaro e via discorrendo, poco preoccupandosi se per compiacere gli amici, l'universalità degli amministrati dovrà subire una inscrizione in bilancio di aumento di dazi o di dazi.

Se si opponessero a quanto spesa, se negassero il favore ai parenti, ai clienti, la seccature, le recriminazioni sarebbero tali e tante, che essi preferiscono lasciar correre la pubblica amministrazione per la china rovinosa.

Ora, a questo gravissimo inconveniente, che ollimato, porterebbe la amministrazioni comunali minato, porterebbe la amministrazioni comunali e delle Opere pie a un regolare, retto e corretto funzionamento, altre volte io ho accennato in questo giornale come si potrebbe recare riparo; e l'on. Bonfadini mi offre propizia occasione per ripeterlo.

L'unico efficace rimedio messa da parte ogni idea poetica di chiamare l'elemento locale all'esercizio dell'autorità tutoria — vista la poca buona prova che ha fatto — è quello di affidare le funzioni tutelari al Consiglio di Prefettura.

Questo corpo è costituito *interamente* di funzionarii governativi, i quali, oggi qua, domani là, restano immuni, per la loro speciale posizione ufficiale, dalle influenze, dalle ingerenze, dalle pressioni locali.

E questo provvedimento, porterebbe anche ad una maggiore armonia nell'indirizzo e nell'esercizio tutelare.

Imperciocchè, oggi ci troviamo di fronte a un fenomeno curiosissimo consacrato nella nostra legislazione.

La Giunta Amm. esamina ed approva nove decimi dei bilanci preventivi comunali (quelli che eccedono la sovraimposta) e tutti i preventivi delle opere pie.

Questa approvazione, tradotta in lingua povera, vuol dire questo: è l'ordine tassativo alle amministrazioni, di spendere il loro denaro in un dato e determinato modo, e non in altro.

La logica, a me pare, che esigerebbe che questa stessa autorità dovesse approvare anche i conti consuntivi, i quali non sono altro che la dimostrazione del come è stato speso il danaro stanziato nel preventivo.

Ebbene: i consuntivi delle Opere pie sono approvati dalla Giunta Amm., ma i consuntivi comunali lo sono invece dal Consiglio di Prefettura. Perchè questa ingerenza di differente autorità, non si arriva a com rendere.

×

Ed ora una parola sull'altro lamento dell'on. Bonfadini.

Egli si lagna pe che i Prefetti sono indulgenti, e non si oppongono a questo andazzo di disordinata amministrazione.

E sia..

Ma l'onorevole non dice che cosa il Prefetto dovrebbe fare e con quali mezzi.

Quando la Giunta amministrativa approva delle spese facoltative nei bilanci comunali di sua competenza, e di conseguenza ammette il corrispondente fondo di sovraimposta, che cosa può fare il Prefetto che in Giunta è, per come essa è composta, in minoranza pur essendone il Presidente?

Il povero Prefetto suderà magari due camicie per far capire agli onorevoli dell'elemento elettivo, che quella spesa non va; ma se poi, venuti al voto, la spesa passa, che figura fa il Prefetto con tutta la sua scalmanatura?

Ma si dirà: ebbene, il Prefetto ha la facoltà dalla legge di rifiutare la esecutorietà nei ruoli della sovraimposta, per quella quota parte che riguarda le spese facoltative.

Verissimo. Ma allora sorgerà un aperto e stridente conflitto fra il Prefetto Presidente e gli altri membri della Giunta e non si potrà andare più avanti.

E l'ultima scena di questa brutta commedia si risolverà, come disgraziatamente avviene quasi sempre, con il trasloco, o con il collocamento a disposizione, o, se non capita peggio, con la dannosa messa in aspettativa o in disponibilità del povero Prefetto.

Il quale, in ultima analisi, è sempre la vittima innocente delle nostre leggi malfatte.

Con quale scapito del prestigio del principio di autorità ognuno facilmente lo intende.

E. Nudi.

L'Europa nell' Estremo Oriente.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 20, ore 16.10 — Questi circoli diplomatici ritengono probabile un accordo tra la Russia, l'Inghilterra e la Germania riguardo alla questione delle ferrovie in Cina.

×

(S) **Londra**, 20 — Il *Times* ha da Hong-Kong: G'Imsorti chinesi furono sconfitti a Tai-Won-Kong. Vi sono un centinaio di morti.

La guerra per Cuba

Il negoziato per la pace

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 20 — Si conferma che le Cortes si riuniranno verso la metà di settembre.

(S) **Madrid**, 20 — La Commissione per Cuba si comporrà del generale Parrado, dell'ammiraglio Pastor Sandero e del ministro insulare Montoro.

(S) **Madrid** 20. — Silvela ha dichiarato che le Cortes si devono riunire subito d'urgenza e che egli sarebbe disposto ad accettare il potere qualora gli fosse offerto dalla Corona.

Dagli Stati Uniti

(S) **Washington**, 20. — Fu promulgata la tariffa doganale per Porto-Rico, la quale è identica alla tariffa minima spagnuola.

×

(S) **New-York**, 20. — La flotta comandata dall' Ammiraglio Sampson è entrata stamane in questo porto.

Dalla Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Mac-Kinley si è rifiutato di assumere impegni per una protezione speciale dei convenienti di Cuba, di Portorico e di Manilla.

Guglielmo II a Magonza.

(S) **Magonza**, 20. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane, col Granduca d'Assia.

Rispondendo agli omaggi espressigli dal Sindaco, l'Imperatore ringraziò per le buone accoglienze fattegli. Disse quindi in termini vibrati che l'Impero tedesco nacque dal bisogno urgente di una salda compagine e di un capo comune, soggiungendo " Sono fortemente convinto che mantenere l'opera del Mio Grande Avo ed a conservare la pace, che ci è così cara. Ci occorre perciò l'accordo ed il consenso di tutti i Tedeschi.

L'Imperatore concluse assicurando il Sindaco del suo vivo interessamento per la prosperità della città di Magonza.

Quindi, presta la mano al Sindaco, l'Imperatore e il Granduca d'Assia, col loro seguito, salirono a cavallo e traversarono la città, recandosi alla rivista delle truppe.

(S) **Magonza**, 20. — L'imperatore Guglielmo ha passato la rivista alle truppe. Terminata la rivista, S. M. ha fatto vivi elogi del reggimento degli usseri *Ze Fraberg*, discendo che Federico il Grande e il generale Ziethen sarebbero fieri di comandare tali truppe.

L'Imperatore terminò con un *urrà* al reggimento *Ze Umberto*.

Sono state conferite decorazioni a parecchi ufficiali del reggimento.

Commercio franco-italiano.

(S) **Parigi**, 20. — La Camera di Commercio italiana in Parigi ha pubblicato, oggi, la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che, nei primi sette mesi del 1898, l'entrata delle merci italiane in Francia salì a franchi 78,723,000, e le merci spedite dalla Francia per l'Italia salirono a franchi 70,829,000.

Dal confronto fatto di queste cifre con quelle dei primi sette mesi del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 4,382,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per fr. 8,917,000.

Il commercio librario nell'Argentina

Facendo seguito, come promettemmo, all'esame della memoria del cav. Cerboni, ci piace riassumere un capitolo di peculiare interesse, riguardante la coltura italiana nell'Argentina.

Al felice progresso intellettuale contribuirono potentemente il teatro e il libro italiano, specie il teatro di musica, che pel primo ha dato agli argentini l'idea intuitiva di una grande e gloriosa Italia intellettuale, e ciò in tempi già lontani.

Teatro e libro trovarono poi un naturale aiuto e non insignificante fomento nell'affinità fra le due lingue italiana e spagnuola, nel contatto diuturno tra la gente delle due nazionalità, nel graduale miglioramento delle condizioni generali di coltura della nostra colonia, e soprattutto nella fondazione di scuole italiane nella repubblica.

Infatti queste scuole mirarono sempre a tenere svegho nel loro alunni un sentimento di memore affetto per la nazionalità d'origine.

S'impose così all'italico italiano dovesse essere [illegible] non di tanto, che il nostro con mercio librario nè risec i benefici notevolissimi.

Imo mano che la coltura della colonia veniva vigorreando e affinandosi e più numerosi facevano capo agli italiani frequentanti le scuole secondarie e le Università, moltiplicandosi nell'esercizio delle professioni liberali, la sfera d'azione della Libreria italiana aumentava di periezia, cosicchè dalle poche e modeste opere d'amena letteratura, che erano le sole vendute, si estese al campo delle lettere della medicina, dell'ingegneria, del diritto ecc.

Una ventina d'anni fa i soli libri italiani venduti nell'Arcentina erano: *Bertoldo e Bertoldino*, i *Reali di Francia*, il *Segretario Galante* e il *Libro del Sogno*.

Nel 1886 il Sommaruga fondò la prima libreria italiana e fece conoscere le principali e più moderne edizioni italiane. Il pubblico mostrò di essere in grado di apprezzarle: comprandole. Quell' azienda fallì per altre ragioni, che non è qui il caso di esporre.

Quella catastrofe ebbe il calamitoso effetto di disgustare molti editori, i quali per qualche tempo furono restii a ritentare la prova di mandar libri in America.

Ognuno conosce il ghiaccio era rotto. Restava provato dai fatti, che nell'Argentina, ove prosperano librerie francesi, inglesi, tedesche, spagnuole e persino scandinave, c'era posto onorevole anche per le nostre.

Il cav. Cerboni però avverte che se si vuole che il nostro commercio librario fiorisca nell'Argentina, bisogna dissipare nella mente degli editori italiani un pregiudizio inveterato e dannosissimo: che basti, cioè, spedire laggiù mercanzie di second'ordine, roba parchessia. E' un errore. L'Argentina, dove sono rappresentati i primi editori del mondo, da Tauchnec e Tauchnitz, a Hachette, a Calman Lévy, a Dentu, a Charpentier, ad Appleton, non è paese adatto a bene accogliere la paccottiglia.

A Buenos-Ayres, molti editori italiani, e fra questi i principali hanno rappresentanze, e deposito. Il Cerboni da tre anni di esperienza giudica che la clientela del libro italiano aumenta e prende l'abitudine di comperare.

Egli conchiude che non siamo più i pionieri, che tentano dubitosi e malcerti un commercio nuovo fra un pubblico ignaro e indifferente, ma siamo dei commercianti che offrono una merce apprezzata, e il risultato del nostro traffico librario, dipende ora, più che da ogni altra cosa, dall'abilità e dall' attività personale di chi lo dirige.

L'Inghilterra in Arabia.

Londra. — Si smentisce nel modo più formale al *Foreign Office* l'informazione pubblicata da un giornale russo secondo la quale la Gran-Bretagna avrebbe stabilito un protettorato dalle lo stretto di Bab-el-Mandeb fino al golfo di Oman.

Si dichiara che non vi è nulla di cambiato nella situazione dell'Inghilterra in Arabia.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale.

	1897				1898						
	15/7	4/8	13/8	15/8	1/8	17/8	27/5	29/7	12/8	19/8
Parigi	21,80	23,80	25,75	29,20	29,75	29,35	29,75	32,60	31,60	31,75
Londra	20,18	23,37	22,12	23,17	25,93	25,37	25,31	27,25	27,93	28,06
Vienna	19,30	24,77	26,29	24,50	25,07	28,02	27,75	31,25	31,04	
Budap.	16,83	24,20	26,25	24,67	25,16	28,35	27,38	31,05	30,12	
Londra	16,83	18,20	21,15	20,25	21,75	20,81	—	25,38		
N. York	13,94	16,75	19,05	18,49	20,26	20,37	15,00	15,08	14,87	
Chicago	13,77	14,90	17,16	16,55	19,74	18,39	14,00	13,17	13,27	
Odessa	14,00	15,93	16,50	17,30	18,30	18,35	14,50	14,50	14,16	
Galatz	16,50	—	—	15,00	—	19,25	14,75	12,10	13,13	

Come si vede i prezzi del frumento si mantennero pressochè invariati tanto nei mercati americani quanto in quelli europei, non offrendo che lievissime variazioni da attribuirsi a cause puramente locali: solo la piazza di Galatz a quanto ci comunica il nostro Console ebbe un ribasso che sorpassa di poco L. 1 per quintale.

Anche in Italia non si verificarono notevoli variazioni: fu segnalata però una certa sostenutezza. Si conchiuse pochi affari perchè i compratori attendono che i mercati assumano un indirizzo determinato.

I prezzi si aggirarono tra L. 23,95 e L. 27 per quintale con quotazioni anche superiori per le qualità fini da semina.

* Consegna a settembre.

L'impotenza delle armate moderne

(Vedi « Popolo Romano » di venerdì)

L'inghilterra a Manilla e Santiago - 1740-62.

Vale la pena di studiare — continua Jack la Bolina — che cosa nei medesimi luoghi accadesse nel 1762. Perciò tradusiamo semplicemente il rapporto del vice-ammiraglio Cornish spedito all'ammiraglio britannico e nel quale si racconta come Manilla fosse presa.

" E' col massimo piacere che ho l'onore d'informare le Loro Signorie del successo delle armi di S. M. nella riduzione della città di Manilla, la quale fu presa per assalto il mattino del 6 corrente. Nelle mie lettere del 23 e 31 di luglio io resi noto alle Loro Signorie quanto avevo fatto sino a quella data. Poscia mai a Madras ogni possibile mezzo per affrettare i preparativi perchè l'indebolimento del morsone di libeccio chiedeva si facesse presto. Completai gli equipaggi dei vascelli *Elizabeth*, *Grafton*, *Lenanx*, *Wopwaith* ed *Argo* colla milizia e le provvigioni ch'essi dovevano imbarcare, e il 29 feci salpare sotto il comando del commodoro Tiddeman per Malacca perchè completassero la loro provvista d'acqua in attesa che arrivassi col resto della squadra. Avendo compiuto l'imbarco di ogni cosa con una prontezza che superò la mia aspettazione partii il 1. agosto colle navi seguenti. *Norfolk*, *Panther*, *America*, *Seaford*. *South-Sea Castle* trasporto). *Adamiral Stevens* (trasporto), *Ostenly* (nave della compagnia delle Indie) lasciando il *Falmouth* dietro richiesta del Presidente del Consiglio perchè scortasse l'*Essex*, nave della compagnia che non era ancor pronta, siccome attendeva fondi per acquisto di riveri ed anche d'imbarcar quei personale di servitori dell'Onorevole Compagnia a cui incombeva di prender possesso delle Filippine quando l'impresa riuscisse.

" Il 19 diedi fondo Malacca, dovendo di non trovarvi il signor Tiddyman coi le calme impedirono di raggiungermi prima del giorno 21. La difficoltà di procurare l'acqua per la strada mi obbligò a trattenermi sino al 27. Il 2 di settembre giunsi all'altezza di Pulo Timian dove incontrai il *Seahorse*, capitano Grant, che avevo distaccato per incrociare fra quell'isola e gli stretti di Singapore per fermarvi qualunque nave sospetta di dirigersi verso Manilla. Il 19 arrivai la costa di Luconia (Luzon), ma a tre fui abbattuto da una violenta grecalata che ritenevo parte della squadra. Il 22, passando il ventaglio ibecci, ritornammo in vista di terra; il giorno dopo pentrai nella baia di Manilla; e sul far della sera ancorai presso il castello di Cavite con tutta la squadra eccetto il *South-Sea Castle* e l'*Admiral Stevens*. Durante la notte mandai gli ufficiali di volta a riveder le fortificazioni di Cavite ed a narrarmi del loro rapporto mi accorsi che potevano essere assalite dalle navi.

" Al 35 mattino, il vento non essendo favorevole, presi di sotto delle fregate ed insieme al generale Draper ed alcuni altri ufficiali pedestri la spiaggia intorno a Manilla ed osservai che alcune chiese ed altri edifizi alzavansi presso alla cinta di mezzogiorno della città specialmente verso il fiume ai bastione di libeccio. Avevamo notizie il disegno d'impadronirci prima di Cavite per la sicurezza che ne offre il porto; ma avendo considerato, che sebbene il successo fosse certo, pur tuttavia ci sarebbe cagionato un ritardo di 2 giorni prima che potessimo sbarcare a Manilla e che di questo tempo avrebbe approfittato il nemico per demolire gli edifizi e costruigli alla cinta e per preparare ostacoli al nostro sbarco, e forse rimettersi dalla costernazione in cui l'inatteso nostro arrivo lo aveva posto, pensammo che Manilla essendo la capitale, caduta questa anche Cavite sarebbe caduta.

" Per queste considerazioni mi accordai col generale per valermi di circostanze cotanto favorevoli a una discesa e ad un pronto sbarco di truppe per impossessarci di qualche buon luogo prossimo alla cinta che mi agevolasse le ridazione della città.

" In conseguenza di queste risoluzioni segnalai alla squadra di raggiungermi ed alle milizie di prepararsi allo sbarco.

" Alle sette di sera 11 77 reggimento nel bardacoscio equipaggiato dalla fanteria marina approdò a terra sotto il comando dei capitani di vascello Parker, Kempenfelde e Brereton sotto la protezione del fuoco di 3 fregate. passando piede a terra presso una chiesa chiamata la Muratta circa un miglio e 111 dalle mura. Il nemico non ci disturbò, ma la ritascca si, che riempì due baleniere, fortunatamente senza perdite di vite. Al mattino seguente il generale prese una postazione avanzata a circa 200 jarde dallo spalto, e là sotto la protezione di una scala mobile piantò la sua battoria contro la cortina di libeccio. Siccome il numero dei soldati era scarso, sbarcai un battaglione di marinai, consistente in 799 uomini, sotto il comando dei capitani di vascello Collins, Pitchford e Giorgio Ourry.

" Il 5 spedii tre lanciie armate all'incontro di una galera che rasaliva la baia di Manilla; la raggiunsero, l'abbordarono e la presero quantunque mantenesse un fuoco vivo di petrieri e moschetti. era equipaggiata di 90 uomini, armata di 8 cannoni grossi e di 17 spingarde. Da certe lettere che trovai a bordo si seppe che era stata distaccata dal governatore spagnuolo in viaggio fra Acapulco (Messico) e che lo aveva lasciato il 10 settembre a Cajaocgan tra l'Embocadero e Capo Spirito Santo. Dietro questa scoperta, decisi di mandare il *Panther* e l'*Argo* alla ricerca di quella nave, cosa che lo stato del tempo permise solamente il giorno 4 di ottobre.

" Il 28 settembre il generale m'informò ch'egli era pronto a disporre la propria batteria, e che se qualche nave potesse avvicinarsi alla spiaggia e terare sulle opere della città fronteggianti la nostra batteria, la costruzione di questa sarebbe stata più agevole. Per conseguenza ordinai al commodoro Tiddyman di muovere coll'*Elizabeth* e il *Falmouth* verso la città più presso al lido che potesse e di piazzarsi nella miglior postazione rispondente allo scopo; il che fu fatto il giorno dopo; e il tiro fuoco fu molto efficace.

Il giorno 30 il *South Sea Castle* arrivò carico di provvigioni e di attrezzi di assedio. Il giorno 2 ordinai ai capitani di vascello dalle navi per far fabbricare col ferro che avevo. Il primo di ottobre i lavori furono diretti durante la notte nulla violentissimo sino a trascinare il *South Sea Castle* sulla spiaggia presso la polveriera, un poco a mezzogiorno del nostro accampamento.

Questo accidente portato fu a nostro favore, perchè, nella situazione in cui la nave si ritrovò la sua artiglieria protesse in quella del nostro campo. Inoltre ci fu più facile mandare prontamente gli oggetti di cui la gente abbracata abbisognava.

" Al mattino del 4 il generale aperì il fuoco e fu così ben diretto e sì abilmente secondato dalla spingarda che bastarono quattro ore per ridurre a silenzio della città il giorno dopo alla sera la breccia era praticabile.

" Il giorno 6 all'alba il reggimento del generale ed il battaglione del mio stesso salirono la breccia e testo s'impadroironno dei bastioni compiutamente la conquista. Scesi a terra immediatamente col resto al generale ebbi una conferenza col governatore spagnuolo ed alcuni dei suoi principali ufficiali.

" Si convenne di una resa di capitolazione, e tenzor della cinta la città e il porto di Cavite, cacchè le isole ed il forti che dipendono da Manilla, fossero cedati a S. M. Britannica. Il per di più che il governatore spagnuolo veccasse nella nostre mani cento cinquanta milioni di scudi, perchè non distruggessimo le città e lasciassimo agli abitanti le loro private ricchezze.

Il rimanente dalla lettera dell'ammiraglio Cornish si riferisce alle ledevole condotta della sua gen

all'eccellente armonia tra il reggimento del generale e il battaglione dell'ammiraglio; non fa quindi al caso nostro

III.

Il caso di marsilla testè riferito è un caso generale, oppure eccezionale? Il caso è generale, ed almeno è di quelli che si ripetono spesso. Eccone la prova.

Il 10 di luglio del 1740 S. M. il Re d'Inghilterra mandò da Gibilterra al suo ammiraglio comandante la squadra nel mare delle Antille le istruzioni seguenti: che tentasse d'impadronirsi dell'Avana, di Vera Cruz, di Cartagena e di Panama; ma che l'acquisto più desiderato era l'Avana.

Prendere questa città fu giudicato impossibile, perchè Don Rodrigo di Torres aveva dentro il porto dell'Avana una squadra poderosa quanto, se non più della inglese.

Perciò il vice-ammiraglio Vernon decise di tentare la conquista di Santiago, luogo deve secondamente si ritiravano i corsari spagnuoli. Gli abitanti della Giamaica, per mostrare all'ammiraglio la riconoscenza che gli professavano per avere egli protetto il loro commercio, gli offrirono 1000 negri perchè ne l'emasse su piccolo corpo di spedizione. Vernon accettò 1000 negri scelti col quali si disposo a tentare l'impresa.

Le forze navali erano le seguenti:

Squadra del vice-ammiraglio Vernon.

Vascelli	*Equipaggi*	*Cannoni*
Chester	300	50
Grafton	480	70
Boyne	620	80
Worcester	400	60
Tilbury	400	60
Kent	490	70
Cumberland	615	80
Tiger	300	50
Montagne	400	60
	3995	580

Fregate

Shoreham, Alderney, Stromboli, Phaeton, Rosetta, Princess Royal, Pompey, Triton, Experiment, Sheerness, Vesuvius, Scarbo

rono	2400	432
	6395	1012

I trasporti e le navi vettovagliatrici furono 41; i negri e le milizie da sbarco indigenti dalla squadra salirono a circa 4000 uomini: dimodochè l'impresa di Santiago non richiese che 10,000 uomini in tutto.

L'intiera squadra entrò nel porto di Guantamano (che il rapporto dell'ammiraglio Vernon battezza britannicamente Watchman) il 18 luglio. Gl'inglesi s'impadronirono così del più bel porto della Isola, forse accidentali, capace di contenere navi innumerevoli e dalla sicurissime contro gli uragani, di cui la stagione annuale approssimavasi. L'ammiraglio gli diede immediatamente il nome di porto Cumberland, in onore di S. A. R. il duca di Cumberland.

La ristrettezza del canale per cui si accede dentro Santiago ed il rendino di vento che scendendo dal Monte della Sabbia Estrella rendono infallibilmente buttate le navi in secco sulla sponda occidentale del canale, a meno che non avessero ovolito col sussidio di un'ancora distesa sul canale, fece si che onalmente si potesse fare il disbarco.

Per questa ragione Vernon aveva preso posizione a porto Cumberland collo scopo di sbarcarvi la gente e farla marciare lungo il miglio di cammino sino alle spalle di Santiago, approfittando della stagione asciutta che domina da ottobre a gingno e nella quale le strade sono praticabili.

L'impresa, come è noto, non riuscì, per la discordia insorta tra i comandanti supremi delle forze di mare e di terra. Tutto terminò colla cattura di alcune navi di guerra spagnuole abbandonate dall'avversario in seguito del disperato di Santiago. Ma a dispetto dell'insuccesso, in ogni modo rimane sempre dimostrato che un'impresa di quel genere si poteva tentare in secolo e mezzo fa con più sicurezza e celerità che oggidì, quantunque i nemi navali fossero meno vistosi e meno costosi.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 20. — Lo sciopero degli operai minatori continua senza la speranza di una prossima ripresa delle trattative tra i proprietari e gli operai.

Dal rapporti dell'ex-conciliatore Fry, testè pubblicati dal Governo, risulta che, mentre i proprietari ebbero sempre un programma ben definito ed unanimemente da essi accettato, invece gli operai minatori nè i loro *leaders* furono mai d'accordo su un programma qualsiasi nè su un *minimum* irriducibile di concessioni per cui lottare.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. sulle norme che regolano l'ammissione e le promozioni nel Corpo Civile insegnante della R. Accademia navale — Id. id. che dichiara Monumento nazionale il tempio di Ercole in Cori — Id. id. portante modificazioni alla tabella organica per il personale del Ginnasio governativi — Id. id. col quale viene nominato il ruolo organico delle guardie di città — Sole R. D. che assegna l'assegno comunale di Gestaghe (*Lecce*) e nomina un ra. tenente straordinario.

D. M. che approva la tabella graduale dei vincitori del Concorso di volontario nell'amministrazione delle Dogane — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti e nomina di Uditori presso i Collegi giudicanti — Esame di concorso alla matura in compelo illimitato — Media dei corsi del Consolidato a contanti nella varie Borse del sagno.

Amministrazioni comunali. — Il' *dottor* Giovanni Semerano è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Grottaglie, in provincia di Lecce.

Ministero delle finanze — *Banchi di lotto* — E' aperto il concorso a tutto il 5 settembre al Banco n. 132 in Monte S. Angelo. Aggio annuale lire 1100. Cauzione L. 900.

Id. al 5 settembre, Banco n. 71 in Santhià. Aggio annuale 3900. Cauzione 2870.

Id. al 9 settembre, Banco n. 86 in Torino. Aggio annuale 3900. Cauzione 2870.

Uffici direttivi — Varvelli comm. Giovanni capo div. straordie, promosso alla 1.a cl.

Sono promossi alla 1.a classe i capi sezione Del-l'Acqua cav. Guglielmo e Catastini cav. Pietro.

Sono promossi alla 2.a classe i capi sezione Marchesini cav. Tullio e Baiardi cav. Vincenzo.

Promossi segretari di 1.a cl.: Carra cav. Luigi e Bettini cav. Ludovico. — Alla 2.a cl.: Leone Alberti, Lucini Adolfo.

Splendore cav. Giovanni intendente a Messina aumentato in stipendio a L. 6900.

Garibaldi Francesco vice segr. a Cosenza trasferito a Benevento — Barbolato Vittorio id. a Benevento trasferito a Roma — Toscano Antonino vice segr. calcolista a Spoleto.

Uffici tecnici. — Sono trasferiti: Rainaldi ing. capo da Aquila a Come; Macchi da Alessandria a Milano; Ferraris da Como ad Alessandria; Provana da Avellino ad Aquila; Curti da Siena a Pisa; Cantoni da Cremona a Chieti; Nespoli ing. capo da Firenze a Trapani; Fasanoni ing. idem da Ancona a Girgenti.

Corte dei Conti. — Piazzoni cav. Francesco ragioniere collocato a riposo - Rossi cav. Giuseppe ragioniere idem - Mantrone cav. Raffaele capo divisione idem - Cucchi cav. Emilio capo sezione collocato a riposo - Spedicati segretario collocato a riposo - Laurenzi Orazio e Guidotti Francesco archivisti collocati a riposo.

Ministero Tesoro. — Codasi cav. Nunzio ispettore del Tesoro collocato a riposo.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, Andino cav. Secondo, **maggiore del genio**, già in servizio attivo;

in aspettativa, Ferrario Efrazio, capitano 5. fanteria, *per infermità*; Cerutti Michele, capitano 49. fanteria, *per sospensione dall'impiego*.

— Il maggiore Dervalle cav. Sebastiano, del 7 fant., trasferito nel Corpo di Stato maggiore destinato al V Corpo d'armata. — Il Tenente Gamba. Quirico, a richiamato dall'aspettativa, destinato all'8. bersaglieri.

— Il sottotenente Volpe Luigi, del 79. fanteria,

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 19. — In onore della squadra inglese il Vicecammiraglio Acelnni diede ieri un gran pranzo al quale furono invitati le autorità superiori.

Stasera il comandante della nave inglese *Caesar* ricambia la cortesia a bordo della sua nave.

— Oggi è passata da questa stazione l'11.a brigata d'artiglieria da costa diretta al campo di Ceciina. Parte pure a quella volta l'8.a compagnia qui di stanza.

— Stamattina mentre la signora Flora Cavezzasca, consorte al nostro ezegcio collega del *Secolo XIX*, passava pel corso Cavour, tenendo per mano la sua bambina Elena, di anni 4, allo svoltar di una via un carro investì la bambina, che ebbe la presenza di spirito di rifugiarsi sotto il carro. Fu un grido d'orrore generale e la povera madre svenne ma la bambina fortunatamente non ebbe a riportare che una lieve lussazione ad un piede.

Torino, 20, ore 18 — L'operaio Berutto, emicida, appresso in carcere la morte della sua vittima, straziata dal rimorso, si ferì mortalmente all'addome col coltello che piatte.

Cuneo, 19. — A Rigione presso Vinadio, mentre si stava lavorando alla costruzione d'una strada militare scoppiò una mina che ferì gravemente tre di essi rimasero travolti parecchi operai. Due soldati del genio e un borghese sono rimasti gravemente feriti.

Casale Monferrato, 19. (P.) — Domenica prossima, 21 corrente, circa mille lavoratori monferrini faranno una gita a Torino, a visitare l'Esposizione. Parteciperanno il deputato del Collegio on. Calleri, il sindaco avv. Manacorda con colleghi della Giunta ed il corpo di musica cittadino.

Napoli, 19. — Proveniente da Palermo e diretto a New York, giunse nel nostro porto il piroscafo inglese *Tevia Prince*.

Gli agenti di P. S. recatisi a bordo rinvennero nascosti dieci giovinetti, sprovvisti di mezzi e tutti siciliani i quali da qualche ingordo speculatore venivano trasportati in America. I giovanetti minorenni saranno rimpatriati a cura della questura.

Questa sera col treno delle 18.45 ritornarono da Torino i giovani napoletani, dove furono riportato il primato fra tutti i ginnasti d'Italia.

Il sindaco aveva disposto che un drappello di guardie si recasse alla stazione per rendere loro gli onori di un trionfatore l'assessore Pernelli di dure il benvenuto in nome di Napoli ai giovani che hanno saputo tener alto il nome della loro città. Grande folla ed entusiasmo.

La Congrega di carità ha prodotto ricorso innanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato contro il decreto di raggruppamento delle opere pie, in ordine ai legati De Curtis, De Pasquali, Fernaro Lobello, Massari, Materassi, De Mayer, Gallo e Raimo, che erano finora amministrati dalla congrega stessa. Il ricorso è motivato dal contenuto della legge 17 luglio 1890 sulle pubbliche istituzioni di beneficenza, la quale non aumette raggruppamento per gli enti concentrati nella congrega.

Recanati, 19. — Dal 16 al 18 settembre si terrà qui il VII Congresso medico marchigiano. Il tale occasione avrà luogo la solenne inaugurazione dell'acquedotto e lo scoprimento di una lapide a Pacinotti.

Vendetta infame.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 20, ore 16.10 — In aperta campagna, presso Alpignano, trovossi la bimba di tre anni e mezzo, Pierina Vacchiotti, che indossava la sola camicia ed era rachitica in un sacco e crivellata di nove coltellate.

Gli intestini uscivano dal ventre della poverina. Le ferite erano state riempite con terra e la bocca turata con fango.

L'infelice fu trasportata agonizzante all'ospedale di S. Giovanni in Torino, dove venne operata di laparotomia.

La bimba indicò certa Teresa, come autrice dell'orribile delitto. Essa la trasse in casa colla lusinga di darle dei dolci; poi, spogliatala, martirizzolla per vendicarsi dei genitori della piccina, negozianti in commestibili, perchè si erano rifiutati di farle credito.

Dalla Toscana

Livorno, 19. — *(Totò.)* La serata di gala al Politeama in onore degli ufficiali della squadra inglese è riuscita imponentissima.

Il teatro, illuminato sfarzosamente, era adobbato con eleganza e con gusto squisiti.

Intervennero tutte le autorità locali, nè mancò l'onorevole nostro deputato comm. Gaetano Bacci.

All'ingresso dell'ammiraglio, Hopkins, comandante della squadra — che giunse in teatro seguito dal brillante suo stato maggiore, dai comandanti di tutte le navi e da un gran numero di ufficiali — il pubblico si alzò in piedi, ed all'indirizzo dei nostri ospiti gentili e gradilissimi scoppiò un vivo generale applauso.

Gli artisti tutti ed i cori intuonarono, a piena orchestra, il magnifico inno britannico, al quale toccano applausi che avevano doppio significato di simpatia e di rispetto per la nazione amica, cui degnamente rappresentano gli ammiratori per la eccellente esecuzione dell'inno, magnificamente concertato, in tempo brevissimo, dal valente maestro Martini Ettore.

Seguì applauditissima l'esecuzione del nostro inno nazionale.

La rappresentazione del capolavoro del Puccini fu stupenda, come sempre.

Ogni ripetizione della *Bohème* è un nuovo incontrastato trionfo per questi artisti elettissimi.

Ieri sera, prima della rappresentazione, a bordo della nave ammiraglia della squadra inglese fu dal comandante dato sentuoso pranzo al quale intervennero quasi tutte le autorità cittadine.

Stasera, ad iniziativa di un Comitato di dame livornesi, sarà dato agli ufficiali della squadra un gran ballo nel salone dello stabilimento Fancelli.

Grandi preparativi e corrispondenti aspettative.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 19 agosto.

Dott. Trucchi Lorenzo - avv. Garaccioni, Vitelleri e Ottolenghi c. c. *Ministero Interno - Comune di Venetimiglia* - avv. Ricardi, Ramoino e Lanza - per la sospensiva chiesta in via preliminare e d'urgenza dal r. decreto 29-5-96 relativo alla destinazione del reparto ad una condotta medica rurale, pel qual decreto pende domanda di annullamento.

Rel. *Vazzi - Respinto.*

Principiotta Giuseppe - avv. Romano e Finocchiaro-Aprile - c. *Prefetto di Trapani, Comune di Campobello e Sanzeri Salvatore* - per pendimento decreto 7-4-96 relativo alla costituzione del reservato ed una convocata decisione di condottura d'acqua nel Comune di Camporale ai Sanzeri.

Rel. *Schanzer - Irricevibile.*

Comune di Guardamiglio - avv. D'Angelo - c. *Giunta prov. amm. di Milano* - per revoca decisione 3-5-97 relativa a riconoscersi la competenza passiva di detto Comune per la spedalità in L. 243 del cronico Domenico Bazzi.

Rel. *Giorgi - Sospeso* riavviandosi gli atti alla Cassazione di Roma, perchè decida sulla competenza.

Comune di Catania - avv. Astor - c. *Giunta prov. amm. di Catania e Bozzi Enrico* - avv. Garofalo - per revoca decisione 25-11-96 che annullava il licenziamento del Bozzi da guardia daziaria.

Rel. *Schanzer - Accolto.*

Monnori Giuseppe avv. Carpino - c. *Ministero Guerra* - per revoca r. decreto 13-10-97 che rimuoveva il ricorrente dal grado e dall'impiego di tenente del 10. reggimento fanteria.

Rel *De Cupis - Respinto.*

Comuni di Campora e Cannalonga (Salerno) - avv. Sammoche - c. *Ministero LL. PP.* - per annullamento r. decreto 29-7-97 contenente la XIII ripartizione del sussidio governativo per la strada consorziale Cannalonga-Campora-Laurito.

Ministero Tesoro - c. *Opera Pia Anton Maria Pagliari* - e *Giunta Prov. Amm. di Forlì Maurizio* - per annullamento decisione 1-5-97 concernente la sosd. Opera Pia dal rimborso all'Erario di L. 439,20 per mantenimento dell'indigente inabile al lavoro, Sonza Giuseppe.

Rel. *Bargoni - Accolto.*

Ministero Tesoro - c. *Comune e Giunta Prov. Amm. di Forlì Maurizio* - per annullamento decisione 12-2-97 concernente il Comune suddi, dal rimborso di L. 237,20, come sopra.

Rel. *Bargoni - Accolto.*

La prossima adienza della IV Sezione avrà luogo il 7 settembre p. v.

Lavori pubblici e Ferrovie

La ferrovia elettrica del Gran S. Bernardo.

La *Great Saint Bernard Railway Concessionnary Company* ha presentato al Ministero dei Lv. PP. un progetto del lng. John B. Fell per la costruzione di detta ferrovia che può venir posta in esercizio entro due anni.

La società dichiara d'aver già informato il Governo svizzero della intenzione di presentargli una domanda di concessione pel tronco che dalla frontiera italiana andrebbe fino a Martigny, mentre quello sul versante italiano si prolungherebbe dall'Ospizio fino alla stazione d'Aosta.

Dichiara inoltre di non chiedere sovvenzioni, nè al Governo, nè alla città o provincia di Torino, ma solo alcuni privilegi.

La spesa da farsi alla frontiera svizzera è valutata in 15,000,000 di lire. La lunghezza della sezione italiana sarà di 30 chilom. circa e quella totale della linea, di 70 chilom.

Per assicurare la regolarità del servizio in inverno la strada sarà coperta, nei luoghi ove riuscirà necessario, contro le valanghe e la neve.

La ferrovia sarà fatta colle macchine elettriche secondo il sistema a regole centrale della ferrovia del Moncenisio.

Bagni e Villeggiature

Santa Marinella, 20. (*Vic... parc...*) — A pochi chilometri da Civitavecchia, in riva al Tirreno, sta Santa Marinella, una nuova e promettente villeggiatura estiva. A merito del principe Odescalchi ed a cura del sindaco barone Marincola, è sorta la nuova cittadella, tutta sorriso, tutta pace.

La colonia bagnante — fra le più aristocratiche della capitale — è quest'anno numerosissima ed offre i proprietari fortunati del graziosi villini che fiancheggiano la strada maestra, molte sono le famiglie che vi passano agosto e settembre.

Un vero studio di signore e signorine eleganti scherzano sul mare azzurro e tra un'ondata e l'altra riconoscibano le signore Romanelli, Pizzini, Masi, Pesena, Ginestalin, Castellani, Peinetti, Tabasso, Gaia, Parisotti, Berretta, Cappelli e Zanardelli.

La sera i proprietari delle casine raccolgono i villeggianti in liete danze: peccato che la poca ampiezza dei locali non permetta sempre di riunirli tutti in una sala stessa.

A quando un albergo con relative comodità e spazioso salone da ballo?

Speriamo al più presto per i villeggianti e per l'avvenire coni promettente di Santa Marinella stessa.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da **Cuneo**, 19 :

A questo Teatro Comunale hanno avuto luogo le due prime rappresentazioni della *Mignon*, protagonista la signora Lina Pasini Vitale, che fu applauditissima.

Assai bene anche le signore Occhiolini Rizzini (*Filina*) e Margherita Manfredi (*Federico*). Il tenore Granados ripetè la romanza fra grandi applausi ed applaudito pure il Polesini (*Flanio*). Orchestra e Concertatore, diretta dal maestro Vitale, Senza esagerare, lo spettacolo è riuscitissimo sotto ogni rapporto (solo il ballo lascia a desiderare!): il teatro poi si presenta ancor più elegante del solito, giacchè venne abbellito e vi funziona la luce elettrica.

— L'inaugurazione del nuovo teatro dell' Opera Comique avrà luogo, si spera, alla metà di ottobre con una serie di gala per invidi. Per il programma si parla di uno spettacolo composto di frammenti di opere di compositori defunti.

— Al teatro delle Variétés a Parigi ha avuto eccellente successo il *Barbiere di Siviglia*.

La signorina Jenny Passama è stata una Rosina adorabile ed ha dovuto ripetere, nella scena della lezione, l'aria di Antonio Lotti *Pur dicesti*, che, giustamente, è stata in voga nel 1700, graziosa ed originalissima. Buon Figaro il giovane baritono Barré e buoni pure gli altri.

Allo stesso teatro si annunzia per il 1° settembre l'audizione di un nuovo dramma lirico in quattro atti del maestro Enrico Hirschman su libretto di Giulio Barbier, intitolato *Lorelace*.

Drammatica — Contrariamente a quanto era stato affermato a più riprese, la *Medea* di Catulle Mendès con cui avrà luogo la riapertura della Renaissance, non sarà accompagnata dal *Sogno d'una mattina di primavera* di D'Annunzio.

Questa novità più di tre ore, *Medea* sarà rappresentata sola.

Sarah Bernhardt è entusiasta della sua parte e conta di dare a quest'opera, la prima tragedia classica che vede creata, una memoria scena eccezionale.

— Il *New-York Herald* pubblica una lista delle produzioni drammatiche più note agli Stati Uniti. La cifra delle rappresentazioni che ne sono state date finora e gli introiti relativi:

Titolo della produzione	*Rappr.*	*Incassi totali*
Rip van Winkle	5000	93,800,000
The old Homestead	5000	23,700,000
Ermine	6500	19,000,000
Robin Hood	9500	15,000,000
The Silver King	4500	15,000,000
Shore Acre	2500	14,400,000
Kerry Gow	4600	18,800,000
The Two Orphans	3500	10,000,000
A Parlor Match	3000	9,625,000
The World	2000	8,750,000
The Country Fair	2000	7,500,000
Adonis	1000	8,000,000
Hazel Kirk	3000	5,000,000
Shenanaoch	1200	5,000,000

Ossia 14 produzioni che hanno fruttato 175,895,000 franchi,

Se si aggiungono quattro produzioni più recenti, ossia in voga attualmente: Mavourneen — The Power of the Press — The Senator — Madame Sans Gêne, i cui introiti fino ad ogi ammontano a 34,000,000 franchi, si arriva ad un totale di 190 milioni di franchi.

×

Arte. — Giorgio Hugo sta rinnendo una collezione completa di disegni del suo illustre avolo Victor Hugo, la ponta è numerosissima, che, all'occorrenza, sapeva maneggiare anche la matita. Vi si trovano caricature, paesaggi, vedute, ecc.

Novità, Varietà e Aneddoti

Come mangiano i deputati inglesi.

Il comitato di Cucina della Camera dei Comuni ha inviato alla stampa il suo rapporto sull'esercizio gastronomico.

Esso troviamo che, durante la sessione chiusa di recente, i membri della Camera hanno consumato al palazzo di Westminster 19,209 colazioni, 21,730 pranzi, 31,703 thè e 330 cene.

La spesa totale, compresi vini e sigari, è ascesa a 387,550 franchi.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Sciopero di setainole.

(S) **Privas** 20 — Le operaie delle filande di seta si sono messe in isciopero in tutta la regione, in seguito alla diminuzione dei salari.

Sports

Alpinismo. - *Il convegno di Primiero.* — Ci scrivono da Fiera di Primiero:

In questa ridente valle del Trentino ebbe luogo domenica il XXVI convegno degli alpinisti tridentini, accolti con entusiasmo dal podestà Carlo Bon, dalla popolazione, dai villeggianti, intervenuto oltre 80 di tutto il Trentino, col presidente Dorigoni, il segretario Pedrotti, il barone Malfatti, Pan. Gilli ed altri. E dal Regno erano venuti molissimi rappresentanti del C. A. I. fra i quali della sezione di Roma Ten. Brunialti.

Il convegno ebbe luogo nel piccolo teatro, il banchetto all'albergo Gilli. Al convegno il Presidente Dorigoni espose i progressi dell'alpinismo italiano nel Trentino; nuovi rifugi costruiti, sentieri segnati e tracciati, guide istruite e assodate, una lotta continua, patriottica, vittoriosa contro l'invasione tedesca.

Al banchetto brindarono ivo applausi sonorissimi il presidente, il podestà, il segretario Cesconi, l'avv. Brunialti ricordò le feste fatte ai Trentini nella gita ciclistica Roma-Torino; gli applausi loro inviati in domenica prima della vetta del Maestro e riassunse in un splendido quadro le visite alpine della civiltà latina, pensando ai vecchi che restano impavidi sulla soglia, dapposhè la somma vetta conlusa ancora non è raggiunta.

Il giorno dopo oltre a trenta alpinisti scesero al rifugio della Rosetta (2300 m.) di cui si inaugurava l'ingrandimento e tra essi la contessa Di Brazzà. Quattro alpinisti, gli avv. Andrei e Forti, salirono la vetta rigo della Vezzana (m. 3191) e due altri, Pan. Attilio Benedetti e Favr. Peterlongo, primo magistrato di Trento, raggiunsero, colle guide Zecchini e Favre, l'anda vetta del Cimon della Pala (m. 3186) il *Cervino delle Dolomiti*, con tempo buono e senza incidenti.

Il giorno dopo si inaugurò il nuovo albergo al Passo di Lusia ed in fi chiuse il convegno. E arrivederci fra un anno a Malè.

Il consiglio pratico — Per comodo dei ciclisti che vorranno acquistare bicicletta senza qualche cruccio dell'importanza e del valore di qualche fabbrica.

Inconcludenze dalla miglior fabbrica nazionale, quella di Edoardo Bianchi di Milano, l'unica che garezzia effettivamente con le migliori estere.

Nel 1899 fu con lecrezio fesale nominata fornitrice della Real Casa.

La bicicletta Bianchi è una delle poche macchine artisticamente e allo stesso tempo popolare, rimanendo alla bellezza, all'eleganza e alla sorprendente il prezzo non esagerato, in confronto delle altre macchie di pari importanza.

Le linee svelte del telaio, il profilo elegante, ne fanno una bicicletta distinta, e perciò preferita a motissime altre.

Ha inoltre come vantaggi: mollissima sorrevolezza, elegante rigidità, il miglior materiale inglese, pneumatici Dunlop originali, prezzo buonissimo ed inferiore delle macchine estere, perchè risparmia le forti spese di dogana, trasporto, ecc., e l'esclusiva rappresentanza di questa ottima fabbrica — per chi non lo sapesse: — è il sig. Solani, via Quattro Fontane numero 114.

Vipar.

COSE LOCALI

La decorazione del Palazzo di Giustizia.

Con decreto ministeriale di ieri è stato approvato il programma di concorso per l'esecuzione dei gruppi statuari e delle statue isolate che devranno ornare il prospetto esterno ed il cortile d'onore del Palazzo di Giustizia.

I lavori scultorii sono divisi negli otto lotti seguenti:

1° gruppo scultorio (travertino) rappresentante la *Giustizia* (seduta), la *Forza* e la *Legge* (stanti), da collocarsi sotto il grande arco centrale d'ingresso al Palazzo. Prezzo a base d'offerte L. 59,000;

2° statue in piedi (travertino) di *Papiniano* e *Cicerone*, da collocarsi lateralmente al grande arco predetto. Prezzo L. 35,000;

3° statue in piedi (bottiicino) dei quattro giureconsulti *Ortensio, Labeone, Ulpiano* e *Paulo*, da collocarsi ai piedi dello scalone d'onore. Prezzo Lire 60,000;

4° statua in piedi (bottiicino) della *Legge*, da collocarsi a metà dello scalone predetto. Prezzo Lire 20,000;

5° Due grappi allegorici (travertino) rappresentanti la *Legge* ed il *Diritto* con *fama e putti* da collocarsi sulla facciata principale all'altezza del secondo piano. Prezzo L. 40,000;

6° stemma di Savoia con bandiere e festoni (travertino) da collocarsi nel fregio, da collocarsi sopra l'attico centrale di coronamento del prospetto verso piazza Cavour. Prezzo L. 35,000;

7° quadriga con *fama* o figura allegorica rappresentante il *trionfo della Legge e del Diritto* (bronzo) da collocarsi nell'attico del prospetto principale. Prezzo L. 20,000;

8° gruppo rappresentante la *Lupa* ritta con *Remo e Romolo* (bottiicino), da collocarsi alla sommità dell'attico dello scalone d' onore. Prezzo L. 20,000.

Tempo utile per presentare le domande di ammissione al concorso quarantacinque giorni da oggi; per presentare i lavori, fino alle ore 4 pom. del decimo dal rovo, del lotto prescelto, tre mesi dalla data dell'avviso di ammissione al concorso; per compiere il lavoro trenta mesi dalla data della consegna.

I concorrenti potranno presentare bozzetti per uno o più lotti, ma non potranno avere l'esecuzione che di un unico lotto.

La aggiudicazione del concorso sarà affidata ad una Commissione costituita di artisti i più chiari e nominata con decreto dal ministro dei lavori pubblici.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Tercinod e Plola Caselli - P. M. Tofano - Difesa: on. Agnglia, Di Benedetto e Bartolucci - P. C. Rossi.

Un omicidio a Palestrina.

La sera del 10 ottobre 1897 in un cortile dell'ex-convento di S. Antonio in Palestrina, alcuni giovanotti del luogo si trovavano riuniti per motivi da tal Giulio Fiorentini apostrofò violentemente il compagno Giulio Croce, che per disavvertenza gli aveva pestato un piede.

Il Croce si scagliò contro il Fiorentini, avvenne una colluttazione, alla quale parteciparono in aiuto del Fiorentini i suoi cugini Cristofari Colombo e Costantini Settimio.

Il Croce fu colpito in testa da due terribili bastonate e cadde a terra fu così barbaramente calpestato, che dopo pochi giorni morì.

Il Fiorentini, il Colombo e tre di Costantini sono comparsi ieri davanti allo Assise per rispondere il primo di omicidio, gli altri due di concorso in detto reato.

I giurati accordarono al primo, che era stato l'autore del fatto, le attenuanti generiche, che, all'occorrenza, si ritennero gli altri due complici non necessari.

La Corte condannò Fiorentini a sei anni di detenzione, Cristofari a cinque anni e Costantini a quattro anni di reclusione.

Tribunale - III Sezione feriale.

Pres. Russo — Giudici: D'Alessandro e Lo Forte — P. M. Bevilacqua — Difesa, Falerni.

Nella mala via

Antonio Tocceberdi di anni 26, romano, due anni fa divenne l'amante di una donna prolula, Rosilia De Angelis, dalla quale spensieratmo pretendeva denari, pancontentodola quando non non ne aveva abbastanza da dargliene.

La De Angelis, che aveva sempre sopportato con grande rassegnazione i maltrattamenti del Toccaberdi, sul finire dell'anno scorso avendo saputo brutte cose sul suo conto aveva deciso di disfarsene.

Ma siccome egli la minacciava di tagliarle la faccia se avesse preso altro amante avendo saputo brutte cose sul suo conto aveva deciso di disfarsene.

Ma siccome egli la minacciava di tagliarle la faccia se avesse preso altro amante avendo saputo brutte cose sul suo conto aveva deciso di disfarsene.

Finalmente nel maggio scorso, il Toccaberdi disse che l'avrebbe lasciata libera purchè gli consegnasse 350 lire. Ai primi di luglio De Angelis, l'amante, giacchè i volerri rappacificare la invitò in casa del 2 amico. Fara una passeggiata con lui. Ed in via Tor de Nona, sbucando in piazza Giubilano sulle sue incontrò la rifiutava a seguirlo oltre. Il Toccaberdi estrasse un coltello la ferì ripetutamente alla faccia e al collo.

Incendio ieri a Cinecittà — Ieri alle ore 15 circa scoppiò un violento incendio nella tenuta del principe Borghese a Cinecittà, che distrusse completamente il rino.

Ieri questo mascalzone fu condannato a due anni e mezzo di reclusione e due anni di sorveglianza.

Fallimenti in Roma

Ditta Mastocci e Lizzani, fattori e cereali, piazza Fiumicella 5. Dichiarato ieri al tribunale Partanelli, Sindaco delog. Gatti avv. Achille; cur. Rata avv. Giovanni Battista. Primo D'Aoglio 24. Prima adunanza 7 settembre; 30 giorni per presentare i titoli; chiusura verifica 7 ottobre.

CONCORDATI - Ditta E. Vena e Bonini, fotografi, via Sevola 29. Offerta ieri al 20 0/0 in 4 rate; il 25 con adunanza dei creditori per ieri.

PRIME ADUNANZE - Bodrini Achille, stabilimento grafico, Salone 39. Del. di sorv.: Cantoni Giuseppe, cassiere Ciro 36. Approvato il conto reso dal cur. fallimentare Gismondi.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Fabri Telesforo, albicinai e pubblicista, vicolo Scarra 42. Ora attendenza di ieri mattina.

Rodolfi Costantino, fornc, piazza Regina. Segretario. Sen. di ieri.

Terremoto in Dalmazia.

(S) **Zara** 20. — Negli ultimi giorni furono avvertite parecchie scosse di terremoto a sini-

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 21 Agosto 1898 — S. B. Tolomei.

Leva il Sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 7.1 s.
Leva la Luna alle ore 9.35 m. — Tramonta alle 8.36 s.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Agosto

Europa: pressione alta Svezia e Norvegia, 770 Christiansund, Stoccolma; a 757 Azore.

Italia 28 sul barometro quasi ovunque aumento fino due mill, qualche pioggiarella esterno Sud. Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 765 Nord Ovest, Aquila, Chieti, Napoli, Taranto, Sassari; 765 Venezia, Aquila, Genova; 760 Belluno, Domodossola.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 19 alle 8 del 20

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	31 0	23 0	Roma	31 1	17 0
Milano	32 4	19 2	Foggia	30 6	18 0
Venezia	29 6	21 2	Bari	30 0	20 0
Mantova	29 2	22 8	Napoli	29 0	19 0
Perugia	29 0	20 4	Palermo	29 8	21 7
Firenze	32 4	17 9	Cagliari	31 0	19 0

All'Estero ore 8 del 20.

Pietroburgo	12	0	Trieste	23	0
Vienna	14	7	Madrid	30	0
Odessa	—	—	Lisbona	—	—
Parigi	19	0	Parigi	25	0
Praga	14	7	Nizza	25	0
Vienna	15	7	Monaco	21	1
Budapest	17	7	Cargo	19	5

Ostigano, Sassari 26 8 19 0
Catania 29 0 20 0
Siracusa 29 0 20 0
Malta 29 0 20 0
Algeri 27 0 15 0
Atene 27 0 16 0

Rebus-Monoverbo

M
O

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONFACENTE (Con-fa-c'è-n-te).

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 18 agosto
Nati 39 compresi 2 nati-morti.
Morti 14 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Galdoni Giovanni fu Salvatore, Roma, 70, coniug.
Bicocco Domenico fu Giulio, Sezze Aurunca, 58, coniug.
Mastrantoni Alessandro fu Giuseppe, 8, Vito, 69, vedovo
Orsini Cesare fu Andrea, Imola, 62, celibe
Orsini Luigi, 8 giorni.
Canestrelli Alessandro fu Filippo, Roma, 89, vedovo
Tilesi Clarice fu Nicola, Amatrice, 41, coniug.
Fasanini Cesare fu Giovanni, 33, coniug.
Mascili Camilla fu Antonio, Roma, 74, vedova.

La **Famiglia Colangeli**, vivamente commossa per l'attestato di affetto ricevuto, ringrazia tutti coloro che vollero prender parte alle esequie del loro amatissimo congiunto

ALESSANDRO CANESTRELLI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Modena. - 6 settembre - Consolidamento della trata in frana della strada nazionale presso S. Anna Pelago comune di Pievelago. Pres. L. 40,000.

Provincia di Bari. - 22 agosto - Appalto pubblico aprimento. Ann. 5. Canone annuo L. 10,000.

Direzione costruzioni Speciale. - 6 settembre - Fornitura di oggetti di cancelleria. Pres. L. 87,267.

Notai. - Vacante posto notarile nel comune di Giardinello distretto di Palermo.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 agosto 1898

Bari	51	65	32	89	02
Firenze	62	32	67	27	37
Milano	55	16	13	79	70
Napoli	6	48	31	63	67
Palermo	8	51	3	17	75
Roma	87	66	56	55	13
Torino	66	20	31	23	82
Venezia	9	63	20	61	24

**Vedere in 4ª Pag

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32,0 — Minimo 18,9.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Granito di Belmonte.

Iersera grande folla di fedeli ad assistere al Triduo in onore di S. Gioacchino. La benedizione fu data da Monsignor Della Volpe.

Oggi il cardinale Agliardi partirà per Milano.

Il Prefettura. — Il comm. Onorato Germano, capoufficio di questura dell'interno, ha assunto per sostituire

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cervesehini)—

PARTE II

Capitolo XI - **Zibalbay racconta la sua Missione**

Viaggiando così sui muli, riprendemmo ben presto le nostre forze, anche il vecchio Zibalbay il quale aveva sofferto più di tutti per la fatica ed i cattivi trattamenti dei Messicani.

In poco meno di una settimana avevamo attraversato il disabitato distretto dell'Yucatan ed eravamo ben lungi, fuor dalla portata dei bianchi, ed ora viaggiavamo attraverso la foresta verso la grande *sierra* che sta al di là di quella.

Trovare una strada in quella ritta e quasi interminabile foresta pareva impossibile e così sarebbe stato infatti senza la conoscenza che Zibalbay e sua figlia ne avevano acquistato ovunque da vere il mare e senza un'antica carta che avevano portato con loro.

Su questa carta erano tracciate le strade che, ai tempi della civiltà indiana, percorrevano in ogni direzione il paese.

Una di queste strade, la più lunga, correva dalla catena di montagne che circonda il lago della città del Cuore dirittta attraverso sierre e boschi fino alla rovina della città di Falenque e di là fino alla costa.

Questa strada o piuttosto traccia di strada, era in molti posti affatto perduta fra gli alberi, in altri sprofondava nelle paludi ed era nascosta dalla polvere e dalla sabbia delle *sierre*.

Talvolta per due o tre giorni di viaggio, nulla mostrava che essa avesse esistito, pure, seguendo la linea tracciata sulla carta e orientandoci di tanto in tanto colle rovine di città che pur vi erano segnate, non mancavamo mai di ritrovarla.

Il numero di questo antiche città e tempii era meraviglioso e faceva stupire il signore, il che non è punto strano visto che egli era il primo bianco cui era dato vederle. Spesso, mentre camminavamo egli voleva parlarne con me e si impegnava di fare a parole un quadro di questo paese, il quale non presentava ora che deserte pianure o intricate boscaglie, quale doveva essere cinquecento anni prima, quando si vedevano dappertutto palazzi e templi, villaggi e città, popolate da diecine di migliaia d'abitanti e quando la fertile superficie della terra verdeggiava di messi. Quali storie giacevano sepolte in quelle macchie, quali scene dovevano essersi svolte su quelle diroccate piramidi che incontravamo ogni giorno prima che la spada del conquistatore od il soffio della pestilenza l'une o l'altro insieme avessero desolato il paese! Allora doveva esser bello a vedersi quel paese ed i nostri cuori battevano al pensiero che se tutto andava bene, avremmo potuto aver la fortuna di godere una vista simile ed i nostri occhi avrebbero potuto ammirare la più grande di tutte quelle città; cercata e non ancora trovata da tante generazioni. Il vero centro di quella antica e misteriosa civiltà, morente si ma che pure esisteva sempre.

In avvero altre speranze che mi spingevano innanzi, ma quelle che forse quel desiderio quel che sosteneva il signore nelle molte difficoltà e pericoli della nostra marcia. Esso era con lui mentre apriva col suo *machete* un passaggio ai muli attraverso la boscaglia mentre fatisavamo per ore ed ore sotto il sole ardente, ed anche la notte, quando giacevo stanco morto e senza dormire tormentato dagli insetti e smaniante di febbre.

Pieno di questo pensiero egli non era mai sazio di interrogare il silenzioso Zibalbay sulla storia e piuttosto sulla leggenda del paese che attraversavamo o di ascoltare da Lady Maya le descrizioni della città del Cuore, finchè essa si stancava e lo pregava di parlar lui del paese al di là delle montagne ove era la bella vita inesauribile affascenndata che vi si conduceva e delle meraviglie della civilizzazione.

Per quanto possa sembrar strano, io che li va devo ogni giorno sapevo che essa, in cuor suo era la più moderna dei due... tanto che a dir vero, ascoltandoli discorrere, mi potevo immaginare che Maya fosse la figlia del Nuovo mondo. piena dello spirito odierno ed egli l'erede di una orgogliosa e segreta razza morente sotto il peso degli anni.

— Io non posso comprendere — essa soleva dire — perchè voi amate tanto la storia e le rovine di geuti morte da tanti anni. Io le odio.

" Una volta vivevano e senza dubbio erano al loro posto a quei tempi, ma ora che se ne sono andate siamo noi che viviamo, viviamo viviamo! E stendeva la braccia come se volesse afferrare lo splendore del sole e stringercelo al cuore.

" Vi dico — continuava — che questa mia natria, di cui amate tanto discorrere, non è che un grande cimitero e coloro che ci vivono sono come fantasmi che si aggirano qua e là pensando alle cose che fecero o non fecero un migliaio d'anni prima.

" E quelli che vivono lontani che fecero le cose non così, poichè così non sanno altro che compiacersi l'un coll'altro, mangiare, dormire, bere e borlottar preghiere al un Dio, nel quale non credono. Se mi è dato lo sapesse!... ma egli perde tempo e fatica per la redenzione del popolo del Cuore che in compenso delle sue fatiche lo gratifica pazzo. Essi non possono essere redenti.

" Se non fosse così, crederei vi che sarebbero ri masti tranquilli tutte queste centinaia di anni non conoscendo anilla del mondo all'infuori di loro medesimi, vedendo il loro numero diminuire giorno per giorno finchè la vita non apparisa più nella razza che come un lampo fuggevole? Così è anche, benchè in minor grado, per quegli indiani che il P. Ignazio ravvede sollevare dal fango in cui gli Spagnuoli li hanno calpestati. Signori, io credo che la nostra razza abbia fatto il suo tempo.

" Non vi è più forza germinativa in noi; siamo grano maturo per la falce della morte... ecco quel che siamo. Perciò se io potessi fare la mia volontà, vorrei, mentre son giovane, voltare le spalle alla città che voi desiderate tanto di vedere, prendendo con me le ricchezze che là sono inutili, ma che, a quanto sembra, mi procurerebbero molte buone cose in altri paesi e vorrei vivere fra gente che, oltre ad un passato, ha anche un presente ed un avvenire.

Allora il signore rideva e sosteneva che il passato è migliore del presente, che è meglio esser morti che vivi ed altre stranezze ed io andavo in collera e rimproveravo Maya per le sue parole che mi scandalizzavano, al che essa abbigliava e parlava d'altro, poichè io l'annoiavo coi miei discorsi.

Zibalbay non faceva attenzione, perchè la sua mente era occupata in altri pensieri, anche se i suoi orecchi udivano, cosa di cui io dubito.

Ma intanto, malgrado i suoi discorsi leggieri ed i suoi modi noncuranti, Lady Maya imparava... si anche da me... quando non era presente il signore... poichè domandava spiegazione di tutto e non dimenticava nulla di ciò che udiva.

La storia dei diversi passi del mondo, le loro forme di governo e la loro religione, gli usi, i costumi, l'aspetto del loro abitanti... erano il soggetto della conversazione giornaliera del signore con lei.

Ed essa non si stancava mai di ascoltare, sin chè alla fine accadde una avventura che poco mancò non li separasse per sempre l'uno dall'altra e che dimostrò a me, che non avevo grande simpatia per lei come per nessuna del suo sesso che, qualunque fossero i suoi difetti, il cuore di quella donna era ardito e fedele.

Capitolo XII - **Maya discende nella Caverna**

Una sera... avevamo già lasciato il paese delle foreste e superata con molta fatica la *sierra* per giungere al deserto che sta dietro di quella e che ci sembrava interminabile... noi mettemmo il campo fra un gruppo di grandi aloe che crescevano ai piedi di una assossa collina.

Quella collina era segnata sulla carta di Zibalbay come il luogo di un serbatoio sotterraneo, conosciuto col nome di *cueva*, dove negli antichi tempi, quando il luogo era abitato, gli indiani attingevano la loro provvista d'acqua nella stagione asciutta, dalle profonde cisterne della terra.

Che quella *cueva* esistesse era provato dal fatto che l'antica strada, la quale era qui chiaramente visibile, correva tra le rovine di una grande città, la cui popolazione doveva essersi servita di quel serbatoio; ma quando Zibalbay e sua figlia avevano fatto tappa in quel punto nel loro primo viaggio, non avevano avuto bisogno di cercarla, avendo scoperto un deposito d'acqua piovana nel cavo di una roccia.

Allora però non era piovuto da parecchie settimane e dopo aver mangiato e bevuto quel tanto di acqua che rimaneva negli otri, decidemmo di ricercare la *cueva* per riempire gli otri ed abbeverare i muli assetati.

Cominciammo dall'esaminare la collina rocciose e vi trovammo un arco di pietra quasi interamente lugombro di terra e mezzo nascosto fra i cespugli di spine che, dall'apparenza e dalla posizione, giudicammo essere l'ingresso della *cueva*.

Provvistici di una bracciata di torcie fatte cogli steli morti di una specie di aloe di cui abbondavano quei dintorni, ne accendemmo quattro ed io aprii la strada e mi trovai in una grotta dove soffiava un vento forte e misterioso, che veniva a folate improvvise mina-sciando di spegnere le nostre torcie.

Seguitando quella grotta giungemmo ad uno scavo a bocca di pozzo che evidentemente metteva alle sorgenti dell'acqua.

Questo pozzo, di ignota profondità, era quasi, se non assolutamente, liscio e verticale come se fosse stato scavato dalla mano dell'uomo, ma la cosa più strana era la scala terribile di cui gli antichi si eran serviti per arrivare all'acqua, consistente in una doppia fila di intaccature profonde da otto o dieci pollici praticate nelle pareti del pozzo.

I portatori d'acqua dovevano essere andati su e giù per quelle intaccature per generazioni e generazioni, poichè erano molto consumate ed un solco fatto dal piede dell'uomo correva fino alla cima di quella terribile scala.

Il signore, trovato un frammento di roccia lo lasciò cadere nel pozzo e passarono parecchi secondi prima che un debole suono ci avvertisse aver esso toccato il fondo.

— Che luogo terribile! — disse — Io credo che morirei di sete piuttosto che tentar di scendere.

— Eppure la gente in passato andava giù — rispose Maya — guardate qui dove scendevano.

— Forse avranno avuto una corda per tenersi, signora — osservai — Quando ero giovanotto salivo e scendevo nelle miniere senz'altra scala che un tronco d'albero... detto pertica da scimie... con delle intaccature simili a queste, ma se tentassi ora sarebbe la mia morte, perchè una profondità come questa mi dà le vertigini

— Andiamo via — disse Zibalbay — nessuno di noi potrebbe tentar questa strada senza rimetterci la vita.

" I muli patiranno la sete; a cinque ore di qui vi è una sorgente dove potranno bere domani.

Voltammo indietro e lasciammo quella grotta dei venti, felici di esserne venuti fuori perchè aveva un aspetto sinistro e malgrado la corrente d'aria, vi faceva un caldo da soffocare.

Tosse ostinata, sepoltura preparata, dicevano gli antichi sapienti. Oggi la tosse si cura infallentemente con la Lichenina Lombardi. Nessun rimedio è tanto utile, per cui con ragione scientifica il prof. A. Cardarelli scrisse: « **Lichenina Lombardi** *è efficacissima nella tosse ostinata anche ribelle ad altri mezzi* » La Lichenina Lombardi è il rimedio per eccellenza contro tosse, catarro, raucchite, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare. (Prof. Semmola).

Per la sua immensa efficacia, controllata in 40 anni di gloriosa esperienza, è diventata popolarissima: ciò che spinge immorali e disonesti speculatori, farmacisti e droghieri a falsificarla o stupidamente imitarla con grave danno dei sofferenti. Si raccomanda a chi l'acquista di pretendere sempre ed assolutamente Lichenina Lombardi *Vera*, e l'effetto benefico sarà immediato ed eccellente. Costa L. 2 nelle Farmacie e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli. via Roma, 28. In *Buenos-Ayres* L. Fischetti y C. Calle Ascenaga 371. In *Malta* F. S. De Cesare Str. It. Torri 8. a *Sliema*.

La Tisi, il male terribile per antonomasia, oggi si cura facilmente con sicurezza scientifica di guarigione, perchè in breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto innocente, semplice ed efficace. Vaste esperienze negli ospedali dell'Italia e dell'estero. La guarigione è effettiva, perchè è persistente e duratura. Il numero dei guariti anche gravissimi è assai grande; spesso con la scomparsa del morbo e dell'istesso tempo la ripresa di tutti i mali. Chi ha tempo non aspetti tempo e bisogna ricordare l'antica massima del sapiente Salomone: Chi si aiuta Iddio lo aiuta. Curate dunque la tisi col nuovo sistema di cura senza mai più ritenere di essere il male inguaribile. La cura si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, di ogni *flacon* fisso annesso il metodo dettagliato per la completa guarigione. Costa L. 3, per posta in tutto il mondo L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli. via Roma. 28. In *Buenos Ayres*, L. Fischetti e C.. Calle Ascenaga 371 — In *Malta* F. 3. De Cesare, Str. It. Torri a Sliema.

I capelli in tutti i tempi sono stati oggetto di studii accurati per combattere la calvizie e la canizie. Il microscopio ha dato l'ultima parola scientifica, poichè il dott. Sabourand, dell'Istituto Pasteur di Parigi ha scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli, constatando che *la caduta ed il pelo si riscaldano e suscitano nuovamente* se vi *volte* fino a che il bacillo non ha prodotto profonde lesioni tegumentarie della papilla ed allora la calvizie diventa definitiva. Uccisa a tempo il bacillo, il pelo rinasce per non più cadere. La **Ricinina** Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè alla 2.a o 3.a applicazione il bacillo è distrutto, scompare la forfora, i capelli *non cadono più* e gradatamente rinascono. Ciò per la virtù specifica della **Ricinina** precauizzata dalla Ditta Lombardi e Contardi e scientificamente constatata dal celebre dott. Behring che la trovò 250 volte più attiva del comune estratto di ricino.

La **Ricinina** costa L. 5, per posta L. 6, in Italia. Quattro fl., cura completa in tutto il mondo, Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28.

La neurastenia secondo un discorso tenuto a Monaco dallo specialista dr. Muller " è una malattia speciale del nostro tempo con sintomi psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di **spleen**, cambiamento d'opinione per ogni piccola cosa, senso di impotenza, Talora si ha una speciale fiacchezza, oppure timori di probabili mali, od agorafobia. Gli annulosi si possono d'illusioni, si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione, pensano al suicidio, soffrono di battiti al cuore o arresti nel polso, con rapido arrossimento o impallidimento del volto o con svenimenti. Sofrono dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione, albuminuria sudori, albuminuria e glicosuria transitoria. Il principio della malattia è cronico e inosservabile; talora però se ne attribuisce la causa a qualche forte emozione... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue " perchè l'uomo sano ne ha 11 0[0, il neurastenico 6 0[0 quando va un'anemica grave... Questa giusta opinione di un specialista spinge la ditta Lombardi e Contardi a fare una fatta col Rigeneratore e i Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi. E' l'unico modo di far penetrare il ferro nel sangue, assieme al manganeso ed all'ossigeno di cui è costituito il Rigeneratore. Dopo pochi giorni di cura l'organismo si sente rinato a vita novella, acquistando forza, salute e coscienza di benessere. La cura completa (4 Rig. 60 gr. stricn.) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28. In *Buenos Ayres*, L. Fischetti e C. Calle Ascenaga 371. In *Malta*, F. S. De Cesare a Sliema.

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando cibo misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia. Attestato: Salento, 1.8.'98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla vostra cura. Siate cortesi rispedirla contro assegno. Vostro devotissimo avv. Luigi Scarpa. — E' quindi la migliore cura del diabete e sono lusinghevoli le guarigioni ottenute, mentre fin'oggi tale malattia era ritenuta inguaribile. Il benefico dell'ammalato è immenso poichè mangia **cibo misto**, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola **Pillole litiche Vigier** e 2 fl. **Rigeneratore** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma. 28. In *Buenos Ayres*, L. Fischetti y C. Calle Ascenaga, 371. In Malta F. S. De Cesare a *Sliema* Str. It. Torri, 6 A.

La virilità perduta o affiacchita si riacquista completamente anche all'età di oltre 70 anni mercè l'uso del **Rigeneratore e granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' l'unica cura veramente efficace per ricostituire l'organismo e rivirilizare il sistema nervoso, senza timore di alcun danno. Riesce insuperabile nella **neurastenia, parziali, indebolimento di memoria,** ecc. Costa L. 18 in Italia e 6 fl. Rig. e 60 granuli stricnici, destrognati nelle articolazioni — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma, 28

Le malattie speciali si curano brillantemente con la **Sulfucina** Lombardi e Contardi - a base di salsapariglia (20 0[0) e legni indigeni. — Nessun'altra cura agisce con tanta brevità ed efficacia.

Attestato: Mercè la cura di solo tre bottiglie della **Sulfucina** il mio portiere, affetto da sifilide inveterata, si può dire quasi guarito *scomparsi del tutto affetto dalle sue pene*. Io ad onor suo debbo annunziarlo in iscritto spontaneamente e debbo ringraziarlo oltremodo per aver dato la vita ad un infelice sofferente. Napoli, 25 aprile 1899. Dalla Compagnie. Salvator Rosa, 208.

Le sofferenze dell'infermo erano atroci e le molteplici manifestazioni l'avevano costretto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli flacons di **Sulfucina** *lo liberarono del tutto dalle sue pene*. Dove quindi ritenersi il migliore preparato per combattere le più gravi malattie, aggravabile in tutte le stagioni perchè digeribilissimo. I dolorosti vaganti, le macchie per la pelle, le piaghe, gonfiori, indurimenti ghiandolari ecc. scompariscono con la **Sulfucina** Lombardi e Contardi. Si unisce con vantaggio all'iodoro di potassio.

Ogni flacon costa L. 5, per posta L. 5,75; tre flacon L. 15. La cura completa di 3 Sulfucine e 1 fl. 100 gr. solus. Iodoro potassio puriss. goccins. costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28.

Malattie affini **PROTESTA.** Malvagi speculatori mettono in dubbio l'autenticità degli attestati di guarigione della blenorragia, restringimento, ecc. mercè l'uso della **Iniezione Antisettica** Lombardi e Contardi. Rispondiamo col posta: " Non si curar di lor ma guarda e passa ... Tutti possono avere gli attestati fotografati a lore spesa. Sfidiamo poi tutti, impostori e ciarlatani, specialisti, farmacisti o industriali a contrastare l'efficacia dei prodotti, perchè siamo sicuri che nessun'altra medicina è efficace quanto l'**Iniezione Antisettica** Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la blenorragia, restringimento recente o cronico contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agiscono come *preventivo* infallibile e *curativo* insuperabile.

Costa L. 2,50 e per posta se ne spedisce in Italia in flacon per L. 3,25; quattro flacone L. 10, estero Fr. 12 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma. 28.

Dolori - Gotta - Reumi - Artrite

E' opera divina togliere il dolore al sofferenti e ciò si consegue a *meraviglia* solo col **Balsamo Lombardi,** tanto che gli ammalati tutti lo dicono miracoloso. Infatti dopo poche applicazioni esterne scompaiono gl'insopportabili dolori della gotta, reumatizzo, artrite, nevralgie ecc. Sparisce anche la gotta addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo, essendo a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La gotta terribile e seccante per i suoi acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e inconvenienti per l'organismo e senza patire. Bastano pochi centesimi per ottenere la guarigione. — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, via Roma, 28

Grossisti: In BUENOS AIRES, L. Fischetti y C., Ascenaga, 371 — in MALTA, F. S. De Cesare St. It. Torri, 6 — in MILANO, Erba, Manzoni, Paganini — in TORINO, G. Torta — in ROMA, Colonnelli, Manzoni — in VENEZIA, Farm. Trento — in BOLOGNA, Bonavia — in FIRENZE, Pegna — in BARI, Lippolis, Monteleone, Paganini — in TARANTO e LECCE, Oliti, Montelenone — in PALERMO, Petralia, Carlevaro — in ANCONA, Tedesco e Foligno, ecc.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Comesa.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

Vini

di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

I. C. A. *Internationale Correspondenten Associatie* tra un Vienna. *I Raabenstegasse N 10*, e una società diffusa in tutto il mondo con più di 2000 Membri (Signori e Signore) indispensabile per chiunque desideri corrispondere agevolmente e avere relazioni coll'estero. Questa danna 6 Marchi. Prospetti e numeri di saggio contro invio di 25 centesimi in francobolli.

I^a CATEGORIA

85 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per cantre adibito come colono mezzadro in una grande e redditizia fattoria di decimo ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a oliveto, la maggior parte ad ulivato, con frutteto, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, pervacceria, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Cenci 70. 165

Villino e Terreno Vendesi

L. 2.000 Terreno 8.000 mq. 8.20 mila, abitabilissimo, signorile, civile, 1200 alberi fruttiferi. Rendita netta L. 2500. Vicina stile svizzero, acqua, luce, ferrovia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commissionale Via Venti Settembre 28. 163

Anche senza cauzione contro assegno segreto, cresce in Roma abile cantore pigioni cassa, guadagno netto 12 mila pervigilare 2 ogni. Inviare proposte a Direzione signor S. Benardi. Corso Indipendenza N. 5 Milano.

In cattivesi cercasi cavallo canuto non troppo smontato, possibilmente con coda naturale. Si preferisce trotatore con comunità religiosa e stile morale. Esclusi mercanti. Indirizzare proposte per lettera a Luigi Rodriguez Fontanella di Borghese 26. 170

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano ammobigliato signorilmente composto di 10 stanze e cucina piccolo forno, acqua pretesa abbondante, in buon stato per prezzo N. 3 8, Appigliarsi. 166

Via Campo Marzio 69 due appartamenti uno al 2. piano di 13 camere grandi l'altro al 3. piano di 9 camere con rispettiva cucina, gas portiere, ecc. 167

Piano attico palazzo Sciarra al Corso ingresso via Colonna Sciarra 64-A. locali da adattarsi secondo trattitivo. Vani 30. Visibili dalle 10 alle 11. Trattative via Montecatini 68. 179

Palazzo Boccagiovine Appartamento mobiliato piano 4 camere e cucina. Secondario cinque, magazzino. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso 1. e 4. piano 7 camere.

Piazza Benedetto Cairoli

N. 115 d'affittare il 1. piano di 13 camere e cucina, esposizione a mezzogiorno. Scendere e rimesse. Per trattative Do Marchis Giulio Trattenza 22. 168

Appartamento ben assolato via Cappuccini 6, composto di otto o dieci camere a pianoterra. Portiere gas, acqua marcia, fontane da lavare. Pigione mite. 179

In via dei Barbieri N. 6 appartamenti con grandi terrazze rimessi a nue o grandi locali terreni. Rivolgersi al portiere. 162

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.15	7.30	9.31	10.35	15.30	16.30	19.46
Bagni s.	6.00	7.10	8.00	10.01	11.05	16.00	17.00	19.16
Tivoli a.	6.45	7.50	8.30	10.50	12.30	16.45	18.7	20.31
Tivoli p.	5.45	7.30	8.10	9.54	11.20	15.50	17.51	19.26
Bagni a.	6.30	8.	8.50	10.35	11.55	16.30	18.30	19.57
Roma a.	7.20	8.	10.2	11.37	13.4	17.41	19.36	20.42

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.15	8.30	—	—	12.30	17.—	18.—	
Pisa	—	8.15	14.40	20.15	22.—	—	—	Treni Diretti
Torino	—	8.15	14.40	20.15	22.—	—	—	
Milano	—	8.15	14.40	20.15	22.—	—	—	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	—	19.5	22.20	—	
Firenze-Milano	—	—	9.40	14.30	19.2	23.10	—	
Tivoli-Avezzano	7.18	9.—	11.50	16.30	17.26	—	—	
Tivoli	7.30	9.—	11.50	—	17.30	—	—	
Civitavecchia	5.35	9.15	11.25	17.5	17.5	—	—	
Frascati	5.45	9.—	9.40	14.30	—	17.25	19.—	15.10
Marino-Albano	5.46	8.35	13.5	—	—	—	18.20	15.40
Ostiense (via Albano)	5.30	8.30	—	13.5	—	—	—	15.40
Ostiense (Campino)	6.8	12.3	9.5	11.47	17.45	—	—	15.40
Velletri-Terracina	6.5	—	11.47	15.50	17.45	—	—	15.40
Pontino-Viterbo	7.—	—	11.—	15.5	—	—	—	15.43
Ladispoli (Termini)	7.20	—	—	—	—	—	—	15.43
» (Trastev.)	7.30	—	—	—	—	—	—	15.43

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.30	—	13.30	18.1	20.10	
Pisa	6.—	—	9.40	14.30	19.30	22.40	Treni Diretti
Torino	6.36	—	9.5	10.30	—	—	
Milano	6.36	—	9.5	10.30	—	—	
Ancona-Foligno	8.45	—	13.55	14.50	—	23.45	
Milano-Firenze	7.30	13.20	—	19.15	—	22.5	
Avezzano-Tivoli	9.—	13.50	19.55	19.55	20.25	23.55	
Tivoli	9.—	9.58	19.30	—	—	22.55	
Civitavecchia	—	—	13.—	—	19.20	—	23.45
Frascati	8.40	8.44	13.—	18.20	21.28	—	12.50
Ostiense (via Albano)	—	9.18	14.20	19.20	—	—	23.40
Ostiense (Campino)	7.11	11	12.20	17.20	21.13	21.50	0.10
Albano-Marino	7.10	9.23	14.30	19.55	22.40	—	—
Terracina-Velletri	7.51	9.50	—	15.40	19.36	—	—
Viterbo-Rocciglione	9.40	—	14.30	—	—	—	23.40
Ladispoli (Trastev.)	10.35	—	—	—	—	—	21.35
» (Termini)	10.45	—	—	—	—	—	21.50

(1) Da Rocciano (via Cinquino) vi è un treno in arrivo nei lunedì, alle ore 2.53.

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provi che qualsiasi altra tintura migliore dell'acqua di Roma per ritingere ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano o nero neanche una macchiare la pelle ed la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua risolorante che si possa usare senza macchiare alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. si spedisconno da una a tre bottiglie in tutta Italia con franchigia di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarano Pologgi, via della Maddalena N. 53 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia per una a tre scatole con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 177

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Nemi (Alt. 523 metri). Affittasi a mite prezzo villino ammobigliato con vendita del vino del lago e del nemi. Informazioni alla Studio legale Morpurgo, Via Nazionale 241.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. francese dà lezioni a prezzi discretissimi. Via Modena, lettera G. p. 3.

Cercasi per un ufficio di rappresentanza giovanotti con buona calligrafia, pratico della corrispondenza commerciale, per qualche ora del giorno. Offerte subito X. Y. Uff. Cerno posta Roma. Inutile scrivere non i requisiti richiesti. 172

D'AFFITTARSI

85 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Nobile signora Affittesi bel grazioso salottino, camera letto, camera bella, cucinino garnito di fiori, libero. Buona intermediari, fermo posta Ravenne D. W. A. 171

Corrispondenze

85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mare Venerdì. Addolorata silenzio; forse invisti 7 Marzo. Ti mando saluto. Non ebbi altro. Sempre O. silenzio nuovo aspetto. 179

Oreo Angelotto mio. Amore mio bello Piccola fata dei miei sogni. Non sarà forse bene, assenza di distrazioni? Fiore soave. Sorriso, sogno. Paradiso. Dio mio ti scongiuro, ti ho... come... 179

Cardenia Ricevuto lettera, sentimenti immutati perciò dirmi dove posso scrivere a Luigi Rodriguez. Fontanella di Borghese 26. 179

Garofano Aspetto anxiosamente notizie tua salute rispondo mia lettere. Come fai fuoco? Ti desidero ardentemente sperando sarà forte bene, assenza di distrazioni Mi contenterei? Mille b... PROFUMO 180

Tutte le lettere contenenti valori per importo di lire dieci devono esser dirette alla nostra AMMINISTRAZIONE. Proghiamo i portatori di lettere dalla nostra AMMINISTRAZIONE ritornare a coloro di lassiti valori per importo.

L'AMMINISTRAZIONE